

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 Febbraio

Si fa la chiama per la votazione segreta della legge per i provvedimenti in favore d'Ischia, e sono lasciate le urne aperte.

Convalidasi l'elezione incontestata di Musini a deputato di Parma e Musini giura.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alle leggi vigenti sull'istruzione superiore del Regno.

Bertani a nome della Commissione dichiara ch'essa dopo il voto di ieri, ritenendo non godere più la fiducia della Camera rassegna le sue dimissioni.

Lucchini Odoardo della minoranza della Commissione dice che fu unanime nella deliberazione.

Pullè prega la Camera a non accettare le dimissioni. La Commissione assumerebbe una grave responsabilità. Col suo spirito conciliativo superò molte difficoltà e supererà le altre che potrà incontrare.

Miceli si associa tanto più che il voto di ieri non turba l'economia della legge. Anche Salaris si associa.

Bonghi osserva non essere nella natura del sistema parlamentare che si segua sempre il parere delle commissioni. Prega quindi la Commissione a ritirare le dimissioni compiendo così il suo dovere.

Umana e Majocchi anche a nome degli amici politici, Cavalletto e Baccelli si associano alla proposta Miceli che approvasi alla quasi unanimità.

Bertani dichiara che la Commissione è grata della dimostrazione di fiducia e ne trae maggior forza a compiere l'ufficio nel quale rimane.

Discutesi l'art. 7: il ratore dura in carica un biennio, può rieleggersi una sola volta quando la rielezione avvenga con due terzi dei voti di tutti i componenti il collegio.

Corleo propone due emendamenti, uno è respinto, e con l'altro approvasi l'articolo.

Dopo discussione di Curioni, Umana, Bonghi, Cavalletto e Corleo, cui rispondono il ratore e il ministro accettando alcuni emendamenti di Umana e Curioni, approvasi l'art. 8 così:

« La facoltà si comporranno di professori emeriti ordinari e straordinari; l'ufficio di preside verrà esercitato di anno in anno dai professori ordinari, cominciando dal più anziano di nomina nella facoltà. Ciascuna facoltà determinerà il proprio regolamento e curerà che ogni insegnamento necessario per i candidati all'esame di stato si impartisca da un professore ordinario o straordinario. Gli incarichi per questi insegnamenti non potranno la via nominale eccedere la durata di un anno. »

Discutesi l'articolo 9 relativo alla composizione del consiglio di amministrazione delle Università, emendato dalla Commissione.

Dini fa osservazioni e Corleo svolge un suo emendamento.

Curioni ritira il suo accettato una modificazione della commissione.

Bonghi prende a criticare le disposizioni dell'articolo mostrando la necessità di emendarlo secondo certe proposte che svolge.

Rimanda a domani il seguito del discorso.

Anzunziati una interpellanza al ministero dell'interno di Severi ed altri sopra l'interpellazione data all'articolo 100 della legge elettorale politica.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Risultato della votazione della legge per provvedimenti in favore d'Ischia: è approvato con 223 contro 15 voti.

La riunione della maggioranza

Alla seduta della maggioranza d'ieri erano presenti circa 110 deputati, i ministri e i segretari generali.

L'on. Depretis tenne il solito discorso.

Ricordò che ancora cinque progetti importantissimi stanno dinanzi alla Camera e che se si procedesse così poco speditamente, come si fa con la legge universitaria, difficilmente la maggioranza condurrebbe a termine le altre importantissime riforme. — Se il ministero, continuò Depretis, pure avendo numerosi amici non potesse fare assegnamento sulla soluzione di questi altri problemi, dovrebbe dichiararsi impotente ed uscire, in qualche maniera, da una posizione insostenibile.

Dopo queste parole l'on. Depretis lesse i nomi degli altri quattro segretari nominati per aiutare i lavori della maggioranza. Infine invitò il solito comitato permanente a scegliere i candidati per la commissione del Codice penale.

giono ritenersi soggetti a conversione; il che finora non si è creduto, e non fu. Mi sembrerebbe di mancare al dover mio se non esprimessi pubblicamente il mio avviso, che è direttamente contrario allo intendimento di comprendere nella conversione quei beni. Per trent'anni cogli scritti e le stampe, come uomo di studio e come impiegato dello Stato, più volte incaricato speciale del nostro Governo a Roma quando vi regnava il Pontefice, per concertarvi accordi nell'argomento delle Missioni, membro di Commissioni delegate a conoscere la convertibilità dei beni del Collegio dei Gesuiti, ecc., ho sempre difeso l'incolumità dei beni di Propaganda a Torino, a Firenze ed a Roma, sotto i diversi Ministeri, che si succedettero, e conseguito pure da Azeleglio e Cavour anche particolari favori a Missionari distinti. Al tempo stesso non mancai di insistere ai cardinali di Propaganda, e specialmente al cardinale Bernabò, che nessuna cosa umana sorga e cresca perfetta, ed anche l'insigne opera di Propaganda poteva ammettere miglioramenti civili consigliati dall'esperienza e dal tempo.

« Le mie idee sono ancora le stesse. L'intero mondo cattolico e non cattolico apprezza i servizi multiformi resi all'umanità, alla civiltà, alla scienza, dalle Missioni, ed annualmente le estende ed ingrandisce di mezzi ingenti ed ho per certo che, verificandosi l'anzidetta conversione, questa misura sarà accolta generalmente con disfavore, diffidenza ed anche censura. »

« Certamente che, anche dopo la conversione le Missioni Cattoliche italiane staranno, ma divenendo politicamente francesi. La Francia, anche sotto i più rivoluzionari Governi, ha ben inteso il valore politico delle Missioni, e le ha protette: noi invece le abbiamo abbandonate alle straniere influenze, che una parte ne ha già assorbito, ed assorbirà il restante. »

« E' questo l'interesse d'Italia? »

« Torino, 4 febbraio 1884. »

« CRISTOFORO NEGRI »

L'*Allgemeine Zeitung* pubblica un sunto del colloquio che Leone XIII ebbe di recente col principe Luigi di Baden. Questa indiscrezione solleva un lembo del velo che ha sottratto fino ad oggi agli sguardi del pubblico la portata del colloquio del Papa col Principe imperiale di Germania.

Dopo aver parlato dei cattolici del granducato di Baden, il Papa, dice l'*Allgemeine Zeitung*, dichiarò al principe Luigi essere dovere del governo di occuparsi degli interessi religiosi dei suoi sudditi. La Chiesa cattolica ingiunge ai suoi fedeli l'obbligo di obbedire allo Stato ed alla legge; è dovere del clero d'insegnare questa dottrina. Sventuratamente vi sono in Germania partiti che agognano la distruzione dell'ordine sociale: bisogna che la Religione mantenga gli spiriti nell'ordine. La Santa Sede è pronta a porgero la mano ai governi per compiere questa grande missione sociale.

Leone XIII ha aggiunto d'aver fatte le medesime dichiarazioni al Principe imperiale il quale l'ascoltò con somma benevolenza. Ha espresso in pari tempo la sua soddisfazione d'aver veduto il Principe imperiale riguardando in quella visita una disposizione della Provvidenza.

Queste informazioni dell'*Allgemeine Zeitung* non abbisognano di commenti; ognuno vede come meritino d'esser prese in considerazione.

AL VATICANO

Ieri 7 febbraio, 6.º Anniversario della morte del Sommo Pontefice Pio IX di sa. me. si sono celebrate, per ordine della Santità di Nostro Signore, solenni esequie nella Cappella Sistina al Vaticano, coll'intervento della stessa Santità Sua, del S. Collegio degli Eminentissimi Cardinali e di tutti i dignitari ecclesiastici che hanno posto nelle Cappelle pontificie.

L'altro ieri il S. Padre riceveva in udienza collettiva, molti cattolici di diversi paesi, parecchi dei quali appartenenti a distinte famiglie, presentarono al sommo Pontefice ricche offerte per il denaro di S. Pietro.

Di recente venne ammesso ad una udienza particolare del S. Padre un membro dell'*Associazione contro i giochi d'azzardo*.

Il S. Padre non potè far a meno di deplorare le tristi conseguenze dei pubblici giochi d'azzardo, e aggiunse che, di si frequenti suicidi, della rovina di tante famiglie e della perdita di tante anime,

vera nullità del mio spirito. Fate pregare e pregate per me.

Il conclave ha avuto 48 ore di durata.

Se il conclave di Sinigaglia volesse fare qualche spesa per dare dimostrazioni, fatto in modo anzi voglio che la somma da spendersi sia tutta erogata in cose utili per la città a giudizio del gonfaloniere ed anziani.

Riguardo a voi, cari fratelli, vi abbraccio tutti di cuore in Gesù Cristo e lungi dall'esultare compassionato il vostro fratello che dà a tutti l'Apostolica Benedizione.

Questa lettera è una rivelazione. Mentre gli *hosanna* stavano per risuonare sotto le finestre del Conclave, Pio IX scrive ai fratelli di non rallegrarsi per la sua elezione, ma piuttosto di compassionarlo. Vide forse d'allora i danni, le ingratitudini, gli oltraggi apparecchiati dalla rivoluzione?

Non sappiamo; ma certo il suo cuore li presenti.

E questi ci tornano principalmente a memoria nel dì anniversario della sua morte. Non è possibile pensare al sepolcro di Pio IX, senza che ti vengano dinanzi le parole « *Hypocoe tutando* », fatte scrivere da Leone XIII sulla balaustrata di ferro porta a difesa di quello. Or queste parole non ricordano soltanto le scene selvaggio della notte del 13 di luglio, ma i fatti altresì del 20 di settembre, senza cui quelle scene non sarebbero potute accadere.

In mezzo però a tanti argomenti di dolore, ci è di non lieve conforto il riflettere come Pio IX sostenne la tribolazione che Iddio gli mandò.

Era il 19 settembre del 1870. Sessantamila uomini circondavano Roma; diecine di cannoni pronti a vomitare la distruzione e la morte. In questo un vecchio venerabile sale a ginocchi la Scala Santa. E' Pio IX, il quale giunto alla sommità, pronunzia tra le lacrime queste parole, che mai non si cancelleranno dalla nostra memoria. « O mio Dio e mio Salvatore, del quale sono l'indegno rappresentante, per quel sangue sparso in questo luogo medesimo, io ti supplico di aver pietà del tuo popolo, della tua Chiesa, della tua sposa prediletta. Sospendi il tuo corruccio, la tua giusta collera, e non permettere che mani sacrileghe vengano a macchiare la tua dimora. Perdona al mio popolo, che è il tuo; e, se bisogna una vittima, prendi, o mio Dio, il tuo indegno servo, il tuo indegno rappresentante. Non ho forse vissuto abbastanza?... Pietà, mio Dio, pietà, te ne prego; ma qualunque cosa accada, che sia sempre fatta la tua santissima volontà. »

All'indomani Roma destavasi al rombo de' cannoni.

In quell'ora Pio IX offriva a Dio il sacrificio della messa, circondato da Cardinali, da Prelati, da Capi d'ordini religiosi e dai rappresentanti delle potenze. Dopo la messa riceve a parte i membri del Corpo diplomatico. Vedendoli, dice loro con voce commossa: *Consummatum est*. Era la parola di Gesù sulla croce.

Ma pur troppo tutto non era ancora compiuto. Altri oltraggi gli era serbato di soffrire, altre iniquità di vedere. Vide spogliate le chiese, chiusi i chiostri, tolti al santuario gli alunni, conculcata la morale, incoraggiato il delitto, confiscate le sue encicliche, assalti i suoi figli alle porte medesime della sua pacifica dimora.

Una cosa sola non vide, gl'insulti alla morta sua salma; noi però ben ne udimmo la triste narrazione e sappiamo che se mani sacrileghe non giunsero fino ad essa, fu perché figli devoti le fecero schermo dei loro petti.

Ma stendiamo un velo su quella notte tristissima, e pensiamo piuttosto all'immensa carità di Pio IX, il quale iniziò il Pontificato col perdono, e col perdono lo chiuse; pregando per chi gli aveva preparato il calice di tante amarezze.

LETTERA DI CRISTOFORO NEGRI

SU I BENI DI PROPAGANDA FIDE

Riproduciamo con piacere questa lettera, che il noto Presidente della Società Geografica indirizzava alla *Perseveranza*:

« Onorevole Direttore della PERSEVERANZA, »

Sono da lungo tempo ritirato dagli Uffici, dalla stampa, dalle adunanze e congressi di scienze d'Italia e fuori, non però dagli studi, che anche in silenzio, quando posso, coltivo, segnatamente nella sfera storica e geografica. Ma ora vedo che anche i beni della Propagazione della Fede vo-

Padova — Scrive il *Corriere di Verona*:

Sappiamo con sicurezza che il Consiglio della Società Cattolica Universitaria di Padova ebbe lettere confortantissime da Torino, con cui alcuni studenti di quell'insigne Ateneo assicurano che anche colà si è fondata una simile unione, sotto il glorioso vessillo dell'Angelo delle scuole, collo Statuto medesimo diretta, con cui si regge quella di Padova. E' certo che il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica italiana fa pratiche perché presto ne sorga un'altra a questo simigliante nella celebre Università di Napoli: « poca scintilla gran fiamma seconda. »

Firenze — Leggiamo nei giornali di Firenze che la notte di ieri gli agenti della questura arrestarono vari individui che affiggevano sui muri della gentile città manifesti incendiari stampati alla tipografia Sborgi.

Il primo arrestato fu lo studente Pietro Vinci.

Altro individuo fu arrestato in Via de' Fossi mentre si apprestava ad affiggere quello stampato rivoluzionario, e fu trovato in possesso di altre due copie di quel proclama, un terzo fu arrestato nel quartiere di Santa Maria Novella; un altro nel quartiere di Santa Croce mentre li distribuita a chi passava per lo vic.

Nel Manifesto si « afferma la necessità » della espropriazione violenta degli attuali « detentori della ricchezza a vantaggio di tutti »; e si fa pieno atto di solidarietà con gli Internazionalisti condannati di recente a Roma come malfattori. »

Paronò arrestato pure altre persone al seguito della tentata pubblicazione di questo stampato; e tutti insieme ai non pochi firmatari del Manifesto vennero subito deferiti all'Autorità giudiziaria, la quale procede contro di essi.

Sassari — Mercoledì mattina alle ore sei i RR. carabinieri, dopo un conflitto, nel quale rimasero illesi, hanno ucciso Raimondo Malese, che si era reso latitante, dopo aver assassinato, il primo corrente, con un colpo di fucile, il pastore Giovanni Gino in territorio di Terranova.

Teramo — Formidabili scosse di terremoto sono state sentite l'altra sera a Teramo. A Villanuco ve ne fu una fortissima in senso ondulatorio da nord a sud; durò quasi due secondi.

I cittadini impauriti, abbandonarono le proprie abitazioni, fuggendo all'aperto. Vi rientrarono dopo la mezzanotte.

Roma — Due funerali sono stati celebrati ieri nella basilica di S. Lorenzo, per commemorare il sesto anniversario della morte di Pio IX.

Dopo il primo, due giovanette, vestite di bianco, deposero sulla tomba di Pio IX una grandiosa e magnifica corona di fiori artificiali.

Al secondo funerale assistevano una rappresentanza dell'Opera dei Congressi Cattolici.

In tutta la giornata è stato un continuo e numerosissimo pellegrinaggio di fedeli; moltissime carrozze dell'aristocrazia.

Ieri appena finito il dibattimento alle Assise mentre i carabinieri volevano ammannettare certo Sgrulletti, condannato allora per furto, si svincolò dalle loro mani, fuggì dal gabbiotto, e attraversando tutto l'interno del palazzo dei Filippini, giunse nella via. Inseguito per molte strade e vicoli fu raggiunto e ricondotto in carcere dopo mezz'ora di corsa.

ESTERO

Germania

Il governo berlinese osteggia sempre qualunque proposta, sia pure giustissima, venuta dal Centro cattolico. Durante la vivissima discussione sopra le scuole primarie, Winklthorst e Majutke hanno chiesto il ristabilimento dagli ispettori ecclesiastici. Niente di più giusto. Ebbene il ministro Gosler ha dichiarato che il governo non concederà nulla.

Telegrafato poi al *Moniteur de Rome* che l'abate Robertz, parroco di Ningoiken, vicino a Colonia, è stato condannato a sei mesi di prigione per aver sospeso il proprio vicario dallo suo funzioni. Il vicario invece è stato assolto. Questa sentenza provoca per tutto una viva indignazione, poiché il vicario di Ningoiken era divenuto incapace di adempiere le funzioni ecclesiastiche. E si dice che le leggi di maggio non sono più applicate!

Questa condotta tirannica del governo verso i cattolici, deve commuovere quanti anime oneste si trovano nel Landtag e schierarlo finalmente dalla parte del catto-

ici per far loro ottenere le giuste rivendicazioni che dimandano. E già di questo ci fornisce grandi sporanze la Gazzetta di Colonia. Essa crede che la mozione relativa alla soppressione della Corte ecclesiastica sarà votata dalla Camera, perchè i progressisti, i secessionisti ed una parte della dritta non hanno voluto i erediti destinati per questo tribunale, se non perchè la legge non era ancora abolita. E' possibile che in altri casi si faccia lo stesso, perchè una tirannide così aperta genera dispetto in chiunque non è morta la naturale onestà, ed il culto alla giustizia.

— Un dispiaccio da Berlino recò che nella casa baccaria Brand avvenne un delitto uguale a quello di Steocarda e Vienna. Certo Lottouberg tirò un colpo di rivoltella al commesso che trovavasi nella banca e fuggendo tolse dalla vetrina sei mila marchi.

La sentinella posta alla porta del Parlamento lo arrestò. Condotta davanti al giudice Lottouberg dichiarò che, avendo letto sui giornali l'affare di Yunnan, aveva voluto imitarlo onde procurarsi danaro.

Inghilterra

Si tiene con molta cura il segreto sul nuovo libro scritto dalla Regina Vittoria e che verrà pubblicato fra una quindicina di giorni. Però, dice una lettera londinese, un piccolo numero di copie sono già in mano dei favoriti della Corte; ma grade la grande vigilanza, si può conoscere qualche particolare di quest'opera che in Inghilterra otterrà un successo straordinario.

Si pretese a torto, che la maggior parte di questo libro della Regina Vittoria, fosse consacrato a John Brown. La Regina dedica soltanto alcune pagine al suo fedele cameriere; nelle quali spiega le ragioni della sua predilezione per lui, mentre descrive minutamente la natura delle funzioni che egli aveva alla Corte.

Questo libro differisce notevolmente dal primo pubblicato dalla Regina col titolo *Journal des Highlands*, perchè contiene meno descrizioni di scene intime, mentre s'estende a lungo sulle cose politiche e reca un giudizio su parecchi uomini di Stato.

Ciò che sorprese fu di non trovare in questo volume, che una volta sola il nome del principe di Galles, del quale la madre non parla che in occasione della grave malattia che lo aveva colpito. La cosa va ben altrimenti con lord Beaconsfield: la Regina, che aveva un'affezione speciale per quest'uomo di Stato, racconta la prima visita che essa gli fece ad Hughenden, parla poi delle elezioni generali del 1880 ed esprime le sue idee sulla situazione politica all'epoca della morte del capo del partito conservatore.

Insomma, questo libro più che un giornale sarebbe piuttosto una raccolta di memorie sulla storia sociale politica, letteraria ed artistica dei vent'anni di vedovanza della Regina Vittoria.

DIARIO SACRO

Sabbato 9 febbraio

S. Simone

Pagliese d'oro

Io ho sempre riguardato l'ateismo come il maggiore travimento dell'amana ragione. Voltaire.

Cose di Casa e Varietà

Prebende Canonicali Con Edito 4 Febbraio mese carnevale S. Ecc. Moos. Arcivescovo ha aperto il Concorso alle Prebende Teologiche e Scritturali e ad una Prebenda Canonica vacanti in questa S. Metropolitana per la promozione dei titolari ad altre Dignità. Il tempo utile per concorso scade il giorno 28 corrente, e l'esame Canonico degli aspiranti alla Prebenda Teologica e Scritturali seguirà il giorno 6 Marzo p. v.

Per la coltivazione delle barbabietole. La Presidenza dell'Associazione agraria ha pubblicato la seguente circolare:

Al possidenti e agricoltori friulani

La enorme produzione di cereali negli Stati Uniti d'America ha già cominciato ad esercitare la sua influenza sui prezzi dei cereali in Europa, e mano mano che

la produzione si estende nelle sconfinate vergie pianure, e i mezzi di comunicazione, ferrovie, tramvie, canali, vertiginosamente vi si moltiplicano, questo deprezzamento aumenterà, fino a rendere economicamente impossibile la produzione del grano, rendendo necessaria una trasformazione nei nostri sistemi agricoli.

Una coltura, che sembra da un complesso di circostanze indicata in questo momento per prendere posto nei nostri avviliscandamenti agrari in sostituzione di altre che nell'Italia settentrionale, e specialmente in Friuli promette di riuscire remuneratrice, è quella dello barbabietole da zucchero.

L'Italia è tributaria all'estero di quasi tutto lo zucchero che consuma.

Il Parlamento italiano, preoccupato della somma convenienza di promuovere nel Regno questa industria agraria, dopo esperimenti ordinati dal Governo in varie regioni, e relative analisi praticate presso le principali Stazioni agrarie, che dimostrarono la possibilità e convenienza, almeno in alcune parti d'Italia di tale industria, votò una legge (25 luglio 1879) che assicura allo zucchero indigeno una protezione di lire 20,80 al quintale greggio, e di lire 23,85 al quintale raffinato.

Questa legge, forse non abbastanza avvertita dai coltivatori, e che assicura alla nuova industria un vantaggio, che può largamente compensare a le maggiori spese del primo impianto di una fabbrica, e gli sforzi e le incertezze di una nuova coltura, avrebbe offerto sufficienti attrattive ad un Istituto di credito italiano per venire a piantare una fabbrica di zucchero nella nostra Provincia. Si richiederebbe però, che la produzione della materia prima venisse assicurata, vale a dire che nei possidenti e coltivatori friulani si manifestasse disposizione a dedicare una parte del loro terreno alla coltura della barbabietola da zucchero, in modo da occuparvi entro un circuito conveniente, almeno 400 ettari di fondo a tale coltura.

L'Associazione agraria friulana si è assunta ben volentieri di farsi promotrice di tale iniziativa.

La coltura della barbabietola da foraggio è ormai nelle abitudini dei più diligenti coltivatori friulani.

La barbabietola da zucchero richiedendo speciali cure, l'Associazione procederà a fornire mediante il Bollettino opportuni e dettagliati suggerimenti sulla sua coltivazione.

E siccome il risultato di questo prodotto dipende molto dalla scelta della varietà, così l'Associazione, nel mentre caldamente inculca agli agricoltori friulani di fare quest'anno esperimento in piccola scala, per mettersi in grado di valutare con sicurezza il loro terreno, offre di prestarsi alla provvista del seme, procurandoselo dalle migliori provenienze.

Gli agricoltori, soci e non soci, che ne volessero approfittare, sono invitati pertanto a far giungere le loro richieste di semente di barbabietole da zucchero all'Associazione non più tardi del 20 febbraio corr., avvertendo che la quantità usata per le barbabietole da zucchero è di 15 a 20 chili per ettaro.

Il Presidente, F. MANGILI.

NB. Il prezzo della semente può essere da 70 cent. a 2 lire, secondo la qualità e la provenienza.

Ferimenti. Uno a Latisana, fra i fratelli Tibuzio Stefano e Giovanni. Il primo ricevette una scodellata sulla testa in modo da riportar ferita sanabile in otto giorni e l'altro andò in carcere.

Un altro a Feletto Umberto verso le 9 del 4 fra due giovanotti che uscivano da quella scuola serale: Comuzzo Giovanni d'anni 14 ricevette una costellata nella schiena, non molto grave però se la malattia non si complica. Il feritore è certo Cadia Giuseppe d'anni 18.

Di grazia. Certa Cardini Marianna rimaritata Taffarelli di anni 42 di Godegone il giorno 5 corr. lavorava sopra un ammasso di cenci nella cartiera Olivani. Caduta da quell'altezza, non maggiore di tre metri, andò a battere la testa contro un muro e rimase cadavere. Si ritiene che nessuno ne abbia colpa.

Il « giornale parlato » ed il ministro Ferry. Da alcune settimane è in voga a Parigi una bizzarra novità, il *giornale parlato*, che consiste in una riunione, di cui ha l'impresa un certo Peyramont, questi e parecchi altri suoi collaboratori, danno verbalmente, alla sera, le notizie

del giorno, in una riunione, i cui frequentatori pagano l'ingresso che costa due lire.

Col giornale parlato, non si danno soltanto le notizie, ma si riproducono i discorsi, contraffacendo i personaggi, imitando nei loro gesti e nel loro aspetto.

Pareva che questa bizzarria non dovesse aver fortuna, ma il governo francese lo ha fatto, pare un'inspettata *réclame*. Un commissario di polizia ha proibito al signor Peyramont di pubblicare, ossia di dar lettura del suo giornale.

Questo divieto sarebbe stato motivato da un'imitazione del signor Jules Ferry, presidente del Consiglio, fatta da Alfredo le Petit.

Il caricaturista si adatta un naso della dimensione di quello del signor Ferry, si applica alle guance un fascetto di fieno per figurare le fedie; quindi curvando le spalle, passeggiava con un immenso portafogli sotto il braccio.

La somiglianza tra l'imitatore e l'imitato è tale, che la gente si sbellica da suono risa.

D'improvviso, si vede allungarsi misuratamente il naso del signor Ferry, il portafogli cade per terra, e il presidente agita il braccio, attonito, disperato.

— Ecco — dice il signor le Petit — il signor Ferry dopo una sconfitta alla Camera. E le risa raddoppiano.

Per questa mancanza di rispetto alle fedie o al naso del signor Ferry, venne colpita l'impresa del signor Peyramont. E l'altra sera, appena vennero aperte le porte della sala dell'Ateneo — nella quale doveva prodursi il « giornale parlato » — cento cinquanta agenti di polizia si presentarono per impedire al pubblico di entrare nella sala.

Allora al signor Peyramont ed al caricaturista Alfred le Petit venne un'idea sublime. Essi salirono nel gabinetto della direzione, la cui finestra dà nella via Halévy. Il gabinetto era illuminato a giorno.

Alfred le Petit si applicò alla faccia il naso *fac simile* del ministro Ferry, sulle guance il solito fascetto di fieno, con cui egli sa così bene comporre certi favoriti come quelli del ministro, poi con un portafoglio sotto il braccio, col dorso arrotondato, si affacciò alla finestra, davanti alla folla ed agli agenti della polizia. In un baleno la folla aumentò due, tre, quattro, volte tanto: c'erano sei mila persone.

I poliziotti tentarono di ristabilire la circolazione. Impossibile! La folla aumentava.

Si andò a cercare un ufficiale di pubblica sicurezza, indi un commissario. Quest'ultimo dichiarò che sulla poteva fare contro il signor Alfred le Petit, perchè questi era in casa propria.

La commedia durò per ben tre quarti d'ora, e minaccia parecchie repliche.

TELEGRAMMI

Londra 7 — La banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 3 1/2 per cento.

Parigi 7 — Ai funerali di Roaher, vi erano molte corone, una delle quali inviata dalla imperatrice.

Erano presenti sei mille persone fra cui il principe Napoleone e tutte le notabilità bonapartista.

Nessun incidente.

Belgrado 7 — Risultato completo delle elezioni: 108 ministeriali, 14 radicali, 6 partigiani di Ristie.

Belgrado 7 — Le elezioni in 39 collegi furono impediti da disordini.

Budapest 7 — La Camera decise a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli della legge finanziaria.

Nel corso della discussione Tiesza e il ministro delle finanze respinsero gli attacchi dell'opposizione.

Cairo 7 — Confermasi che gli insorti che attaccarono Baker accendevano appena a mille uomini. I soldati di Baker gettarono le armi e fuggirono. Baker e lo stato maggiore furono quasi uccisi dai loro soldati. 500 marinai, attualmente a Suez a bordo dell'*Orontes*, verranno spediti a Saakim.

Le truppe di Aden occuperanno in caso di necessità i porti egiziani del golfo di Aden e della costa del Somali.

Londra 6 — Diceasi che i 400 uomini formati la guardia di Saakim, tentano di guadagnare la costa furono circondati e disfatti.

Il trasporto *Orontes* che recava in India mille soldati ha ricevuto l'ordine di ritornare a Suez.

Alessandria 7 — Le tribù al di là di Koro-ko si sono rivoltate. Gordon trovavasi a Koro-ko non potendo continuare il viaggio.

Saakim 7 — Il telegrafo fra Massah e Kassala è rotto.

Gli emissari di Osmandigna persuasero le tribù di quella religione ad unirsi al Mahdi.

Baker procura di riorganizzare le truppe, ma i soldati egiziani dimostrano l'intenzione di defezionare.

Londra 6 — *Comuni* — Gladstone dichiara che il governo ha ricevuto una comunicazione dell'ammiraglio Herwell la quale dice che sarebbe prudente prevedere un attacco degli arabi contro Saakim. Domanda rinforzi. In conseguenza il governo manda pressé misure per accrescere le forze dell'ammiraglio allo scopo di garantire la sicurezza di Saakim.

Londra 7 — In un discorso, Derby al banchetto del Club Nazionale disse che la Inghilterra proteggerà i porti del Mar Rosso ma non tenterà di riacquistare il Sudan per l'Egitto.

Soggiunge che l'Inghilterra non converterà mai la presente occupazione in sanesione permanente.

Londra 7 — In seguito a domanda del governo i rappresentanti delle grandi compagnie di navigazione misero a disposizione delle navi per trasportare in Egitto 8000 uomini.

Il Times critica vivamente il governo riguardo l'Egitto; domanda si proclamino il protettorato inglese.

Cairo 7 — Il totale delle perdite egiziane presso Tekar è di 2250 uomini, compresi 96 ufficiali dei quali 10 di stato maggiore. Fra gli scomparsi trovavasi Dene-faner corrispondente dell'*Havas*.

Baker telegrafa che dispone attualmente di 3500 uomini fra cui un terzo di non armati. Si smentisce la rivolta delle tribù al di là di Koro-ko.

Parigi 7 — Un dispiaccio del *Temps* da Londra dice che Gordon fu fatto prigioniero.

Londra 7 — Un'edizione speciale del *Daily News* reca:

Alessandria 7 — Gli insorti hanno preso Gordon.

New York 7 — Le officine degli stati di Virginia ed Ohio e nell'ovest della Pennsylvania sospeso i lavori in causa delle inondazioni. Gli abitacoli abbandonarono le case. I corsi d'acqua continuano a crescere. Louisville, Pittsburg e Cincinnati sono minacciate. Immensi disastri.

New York 6 — Le vallate dell'Ohio, sono inondate. Il traffico è interrotto. Le perdite sono immense, 1500 case sommerse. Alleghany e Pittsburg sono minacciate.

New York 7 — La piena negli stati dell'ovest continua.

I danni di Pittsburg ascendono ad un milione di dollari; 5000 persone sono ricoverate nei pubblici edifici.

Lipsia 7 — Ieri mattina due valigie postali contenenti 80,000 marchi furono rubate sulla linea di Berlino probabilmente da impiegati postali.

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO

Nel laboratorio in via Bauscodo N. 4 diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sartà e modista, secondo le migliori e più recenti mode, avendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco ed apparamenti di chiesa.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Vaine, 8 febbraio 1884.

Luigia Nicelli — Emma Santi

Lotteria di Verona
Estrazione irrevocabile
24 Febbraio 1884

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste ore 9,27 ant. accel.
ore 1,05 pom. om.
ore 8,08 pom. id.
ore 1,11 ant. misto

da Venezia ore 7,37 ant. diretta
ore 9,54 ant. om.
ore 5,52 pom. accel.
ore 8,28 pom. om.
ore 9,39 ant. misto

PONTREBA ore 7,44 pom. id.
ore 8,30 pom. diretta

PARTENZE

per Trieste ore 7,54 ant. om.
ore 6,04 pom. accel.
ore 8,47 pom. om.
ore 2,59 ant. misto

per Venezia ore 5,10 ant. om.
ore 9,54 ant. accel.
ore 1,49 pom. om.
ore 8,28 pom. diretta
ore 1,43 ant. misto

ore 6,12 ant. om.
per Pontreba ore 10,25 ant. om.
ore 8,25 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - Istituto Tecnico.

7 febbraio 1884

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	760.1	759.5	760.0
Umidità relativa	84	60	96
Stato del cielo	misto	coperto	nebbioso
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	S	—
velocità chilom.	—	1	—
Termometro centigrado.	-1.2	3.5	1.2

Temperatura massima 5.5
minima -4.0

Temperatura minima all'aperto -5.0

HAMON

GIUDIO PERFEZIONATO

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta seccata perfettamente sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di acqua sul lato in cuoio. Passato qualunque volte il rasoio sul legno si formano di ripassarlo sul cuoio.

Prezzi del cuoio Hamon perfezionato L. 1,75 e 2,25. Pasta seccata perfezionata occorrente per il prezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nella famiglia per incollare legno, cartone, carta, zucchero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0,75.

Venduto presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: lavanda, zibibbo, rosea, ecc.

Venduti all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 60 l'uno.

TOPICIDA

senza urticola - senza fastidio - risultato certo e garantito.

Il nostro preparato, anziché non curare ed irritabilmente i piedi ed i piedi che sono tanto molesti ed il loro, alla casa, ed al negozi in generale, questo preparato non essendo velenoso ed può liberamente attribuirsi, a colmare in qualunque parte si vuole e si vuole però non ingrossare, e non punge, e si deve togliere il loro che sono molto molesti, e curare al posto di colmare, un vero e proprio balsamo, che non solo toglie il fastidio, ma anche cura le piaghe, e contro tutte le affezioni di pelle e della via respiratoria.

Ogni scatola contiene 100 capsule. Prezzo L. 1.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28. Aggiungere cent. 50 al spedire, e si spedisce per posta.

BEEF DUST

POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie catarziali - Cura delle malattie dell'apparato digerente - Consi-gliato nella cachessia nelle malattie diacetiche e del sistema nei processi fisiologici più infortuni - Utile ai bambini nel periodo dello accrescimento - Indispensabile agli scolari, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 50 corrispondenti a grammi 500 di carne muscolare fresca, a L. 1,50 - da grammi 100 corrispondenti a grammi 1000 a L. 3 - da grammi 200 corrispondenti a grammi 2000 a L. 6.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Bisogna su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cassarini Bologna. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

Novissimo rasoio meccanico di sicurezza

Patentato

Senza pericolo di tagliarsi, senza dolore né bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo anche nell'oscurità, senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non impedisce l'operazione, essendo impossibile tagliarsi.

Systema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4,50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non è d'inconveniente più rinovescibile che l'aver i denti sporchi e quelli guastati e si rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contiene preparati nocivi, flora e denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Col suo uso la Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca e sana e i denti più negletti acquisteranno in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, costa cent. 80.

Venduti all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine. Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

PASTA PETTORALE IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gerardo

PREPARATE DAL CHIMICO RENIER GIO. BATTISTA

Questo Pasticchio di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Agonia, Angina, Grippa, infiammazioni di gola, Rinfreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di stomaco. Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di polmone e della via respiratoria.

Ogni scatola contiene 100 pasticche. Prezzo L. 1.

È servitissimo d'ostacolo per il modo di servire trovati, unita alla scatola.

A chi non ha materia sufficiente, valevole in cambio di L. 1, chatola della scatola, si può anche dare la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Viene concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo di cent. 50 al spedire, si può assistere il servizio dei pacchi postali.

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DI GIUSEPPE REALI UD BREDE JAVAZZI IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO IN TRIESTE - UDINE

Questa cera che per le sue qualità speciali ed esquisite viene premiata con medaglia d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed è al momento a quella Nazionale di Milano, gode di tanta fama che si ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anche presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante, cioè per la sua consistenza ha una durata approssimativa doppia di quella di un ceto di egual peso delle altre fabbriche nostrane.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico per i fabbricanti e noi la offriamo a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità dunque superiore e senza eccezione presso tutti i fabbricanti lasciamo sperare al sottoscritto di essere decorato di nuove ricchezze.

LUIGI PETRACCO.

TRAPERO ARTISTICO

Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28.

Il nome del Trapero, macchina che si applica agli stili, è un nome che si è fatto celebre in tutto il mondo per la sua bellezza, la sua utilità e la sua durata. Il Trapero di questo genere è un capolavoro di arte e di scienza. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi.

Il Trapero di questo genere è un capolavoro di arte e di scienza. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi.

SPIRITO DI MELISSA

È un medicinale che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi.

È un medicinale che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi.

Fluido rigeneratore di Capelli

del chimico dott. Chenevier M. T. di Parigi

È un prodotto veramente studiato, stimolante e tonico, che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi.

È un prodotto veramente studiato, stimolante e tonico, che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi.

NOTES LAVAGNA

ULTIMA NOVITÀ

Indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si applica con apposite manette, e si applica in tutti i luoghi.

Venduti alla libreria del Patronato al prezzo di cent. 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA

colle liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. Trovati venduti alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

PER COMMERCianti

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione L. 12 - 1000 sopradoposte con cognome con intestazione L. 10.

Spedite commissioni alla tipografia del Patronato.

Terra Cath con Menta

PREPARATA NELLA FARMACIA C. CASSARINI DA S. SALVATORE IN BOLOGNA

È il succo della MIMOSA-CATHRECO che unito ad alcune sostanze commoedebili, e ridotto in piccola tavoletta forma la Terra Cath tanto decantata per correggere il cattivo stato del gastrico e degli organi digestivi, per sciolgere lo stomaco, corroborare le viscere, e preservare dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette alle svegliate, nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nella rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si applicano in tutti i luoghi, e si applica in tutti i luoghi.

Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questa semplice preparato di erbe, è un medicinale che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi.

È un medicinale che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi. È un oggetto che si applica a tutti gli stili, e che si applica in tutti i luoghi.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilevarono i certificati di sicurezza. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,50.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo cent. 50 al spedire, si può assistere il servizio dei pacchi postali.